



LICEO
ARTISTICO
STATALE



CATALANO

PALERMO

ANNO SCOLASTICO 2015-16
ESAMI DI STATO 2016
DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO
DI CLASSE

SCIENZE



GRAFICA

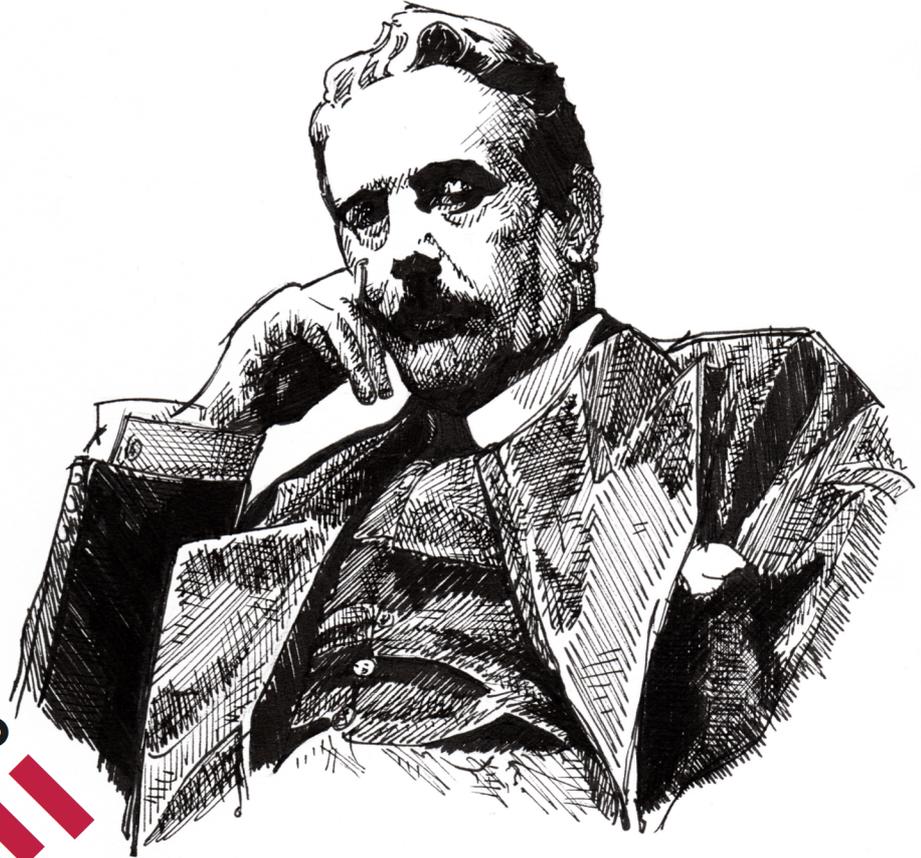


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

LICEO
ARTISTICO
STATALE



CATALANO
PALERMO



Signature 2016

ANNO SCOLASTICO 2015-16
ESAMI DI STATO 2016

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO
DI CLASSE

SCIIN



GRAFELIA

**PIANO DEGLI STUDI PRIMO BIENNIO,
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
SCENOGRAFIA**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>21</i>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia			5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
<i>Totale ore</i>			<i>12</i>	<i>12</i>	<i>14</i>
<i>Totale complessivo ore</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>1155</i>	<i>1155</i>	<i>1155</i>

SOMMARIO

1. GLI ELEMENTI DELLA CLASSE	
1.1. Composizione del consiglio di classe	pag. 5
1.2. Commissari interni designati dal Consiglio di classe per Commissione Esami di Stato	pag. 5
1.3. Elenco degli studenti	pag. 6
1.4. Storia della classe	pag. 6
2. LA DIDATTICA	
2.1. Finalità dell'indirizzo	pag. 8
2.2. Presentazione della classe	pag. 8
2.3. Clil	pag. 9
2.4. Competenze trasversali	pag. 9
2.5. Competenze disciplinari	pag. 10
2.6. Metodi	pag. 10
2.7. Strategie	pag. 10
2.8. Strumenti e risorse	pag. 10
2.9. Recupero – potenziamento – approfondimento	pag. 10
2.10. Attività integrative – orientamento	pag. 11
2.11. Verifiche	pag. 11
2.12. Valutazione	pag. 11
2.13. Valutazione del comportamento	pag. 11
2.14. Ammissione all'Esame di Stato/Credito Scolastico	pag. 13
2.15. Crediti formativi	pag. 14
2.16. Simulazione delle prove d'Esame	pag. 14
3. GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE D'ESAME	
3.1. Prima prova scritta	pag. 16
3.2. Seconda prova scritta – Discipline Progettuali Scenografiche	pag. 17
3.3. Terza prova scritta sezione catalogazione	pag. 18
3.4. Colloquio	pag. 19
4. SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Lingua e letteratura italiana	pag. 21
Lingua e cultura inglese	pag. 23
Storia	pag. 25
Filosofia	pag. 27
Matematica	pag. 29
Fisica	pag. 32
Storia dell'arte	pag. 34
Discipline progettuali scenografiche	pag. 37
Laboratorio di scenografia	pag. 40
Discipline geometriche e scenotecniche	pag. 42
Scienze motorie e sportive	pag. 44
Religione	pag. 46
5. FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 48
6. ALLEGATI	
Terza prova simulata	pag. 50
7. APPENDICE A	

1

**GLI ELEMENTI
DELLA
CLASSE**

1. GLI ELEMENTI DELLA CLASSE

1.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO
Prof. ALBEGGIANI EDOARDO	FILOSOFIA	2	X
Prof. BUGLISI ANDREA	LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	7	X
Prof. DI FILIPPO GIUSEPPE	MATEMATICA	2	X
Prof. DI FILIPPO GIUSEPPE	FISICA	2	X
Prof.ssa FAIA TOMMASA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	X
Prof. FANALE GIACOMO	DISC. GEOM. E SCENOTECNICHE	2	X
Prof.ssa MARSILI ADELE	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	X
Prof.ssa MASCOLINO LOREDANA	STORIA DELL'ARTE	3	X
Prof. PORCARO GREGORIO	RELIGIONE CATTOLICA	1	X
Prof. REINA FRANCO	DISC. PROGETTUALI SCENOGRAFICHE	5	X
Prof.ssa VALVO GRIMALDI ROSALIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	X
Prof.ssa VALVO GRIMALDI ROSALIA	STORIA	2	X

Coordinatrice del Consiglio di classe: prof.ssa Mascolino Loredana
Segretario del Consiglio di classe: prof. Fanale Giacomo
Rappresentanti degli studenti: Fortino Chiara - Ventura Agata Giulia
Rappresentanti dei genitori: -

1.2. COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL C.d.C PER COMMISSIONE ESAMI DI STATO

DOCENTE	DISCIPLINA	STATO GIURIDICO
Prof. ALBEGGIANI EDOARDO	FILOSOFIA	<i>Titolare Ordinario</i>
Prof.ssa MASCOLINO LOREDANA	STORIA DELL'ARTE	<i>Titolare Ordinario</i>
Prof. REINA FRANCO	DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE	<i>Titolare Ordinario</i>

1.3. ELENCO DEGLI STUDENTI

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	PROVENIENZA
1	BAZZANO	VERONICA	SCENOGRAFIA	IV E
2	BLANDINO	GIORGIO	SCENOGRAFIA	IV E
3	D'AGOSTINO	GIORGIA	SCENOGRAFIA	IV E
4	DI MAGGIO	MARCO	SCENOGRAFIA	IV E
5	GORST	LUCETTE NARAYANA	SCENOGRAFIA	Liceo Umberto I – Harrow School
6	GOTTARDO	DAVIDE	SCENOGRAFIA	IV E
7	GRECO	SALVATORE	SCENOGRAFIA	IV E
8	LO PICCOLO	MARTINA	SCENOGRAFIA	IV E
9	MALLIA	MARIANNA	SCENOGRAFIA	IV E
10	PELLICANÒ	LIDIA	SCENOGRAFIA	IV E
11	PIREDDA	MARTINA	SCENOGRAFIA	IV E
12	SPARACIO	ALESSIA	SCENOGRAFIA	IV E
13	TARANTINO	CAROLA	SCENOGRAFIA	IV E
14	VENTURA	AGATA GIULIA	SCENOGRAFIA	IV E
15	ZACCO	ROBERTA	SCENOGRAFIA	IV E

1.4. STORIA DELLA CLASSE – INDIRIZZO SCENOGRAFIA

ANNO	TOTALE ALUNNI	ESITI					NUOVI DOCENTI
		RIPETENTI	PROV. ALTRA SEZIONE	NON PROMOSSI	PROMOSSI	PROMOSSI CON DEB. FORM.	
III	14	0		1	14	0	
IV	14	1	0	0	10	4	
V	15	0	1				

2

LA

DIDATTICA

2. LA DIDATTICA

2.1. FINALITÀ DELL' INDIRIZZO SCENOGRAFIA

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scenografia, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la scenografia; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le principali tecniche e tecnologie grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e geometriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico, nonché alla produzione di elementi bidimensionali e tridimensionali che lo compongono; di utilizzare gli strumenti, i materiali, le tecnologie e le strumentazioni artigianali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e applicare i principi che regolano l'ideazione creativa, la restituzione geometrica e la realizzazione delle forme pittoriche, plastiche e scultoree, architettoniche e strutturali che costituiscono lo spazio scenico, avendo la consapevolezza dei relativi riferimenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione scenografica, teatrale (prosa, lirica e di figura) e cinematografica, del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scenografia, l'allestimento espositivo e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, delle tecniche per le elaborazioni pittoriche e plastiche dei bozzetti, dei mezzi multimediali di base; e sarà in grado, inoltre, di individuare e utilizzare le relazioni tra la scenografia e il testo di riferimento, la regia, il prodotto da esporre e il contesto architettonico ed ambientale. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la "pratica artistica", interpretando il testo scritto e ricercando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale della scenografia. Sarà in grado, infine, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera scenografica, di un elemento scenico o dell'allestimento di spazi destinati all'esposizione, dall'adattamento del testo alla realizzazione e all'allestimento dell'opera in scala ridotta o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai "bozzetti" bidimensionali e tridimensionali definitivi, dalla restituzione geometrica e proiettiva, dalla realizzazione degli elementi pittorici, plastico-scoltorei e architettonici, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio

2.2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. E, articolata nei due indirizzi di Arti figurative e Scenografia, è costituita da un numero totale di 27 elementi, 12 dei quali iscritti nella sezione di Arti figurative e 15 nella sezione di Scenografia.

Annovera al suo interno un'allieva BES ed un'allieva diversamente; è presente, inoltre, un rilevante numero di pendolari.

Tutti gli studenti provengono dalla classe IV E di codesto Istituto, ad eccezione di un'allieva proveniente da un'altra realtà scolastica ed ammessa alla classe quinta previo superamento dell'esame di idoneità.

Il contesto socio-ambientale di appartenenza si può definire generalmente modesto. Il rapporto scuola/famiglia si è mantenuto, nella maggior parte dei casi, attraverso gli incontri collettivi fissati dal calendario scolastico, in occasione dei quali si è registrata un'adeguata, se pur non massiva, presenza dei genitori.

Sia sul piano comportamentale che didattico, la classe risulta alquanto eterogenea, per ragioni caratteriali, anagrafiche, per provenienza e per esperienze pregresse dei singoli discenti, ma nonostante le evidenti disomogeneità, ha saputo conseguire – alla fine del triennio – un livello di socializzazione positivo.

Sul piano disciplinare il comportamento in aula è stato alquanto vivace, ma generalmente corretto.

La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva solo per un limitato numero di allievi, più inclini all'intervento spontaneo e più interessati alle attività scolastiche, mentre altri hanno mantenuto un atteggiamento in aula più passivo. La frequenza delle lezioni non è stata per tutti costante e si è registrato, da parte di un gruppo di discenti, un elevato numero di assenze; in un caso particolare la frequenza è stata alquanto irregolare, tanto da superare, già nel mese di marzo, il limite di assenze fissato per la validità dell'anno scolastico. L'impegno nello studio domestico, ad eccezione di pochissimi allievi distinti per la loro seria diligenza, non è stato sempre continuo o motivato ed è stato spesso finalizzato alle verifiche periodiche; ciò ha comportato un rallentamento dei ritmi di insegnamento/apprendimento e ha richiesto, in alcune discipline o ambiti disciplinari, una selezione dei contenuti programmati ad inizio d'anno, ma non una rimodulazione del piano educativo in termini di abilità e obiettivi di apprendimento.

Sul piano del profitto la classe ha mostrato livelli differenziati; in particolare:

- Solo un minimo gruppo di allievi ha raggiunto in modo organico gli obiettivi di apprendimento programmati, potenziando il proprio metodo di studio, già valido, ed acquisendo in modo consapevole contenuti e competenze disciplinari
- La maggior parte dei discenti ha conseguito risultati mediamente sufficienti. Tra questi: alcuni studenti, pur dotati di buone capacità, hanno mostrato impegno ed interesse non sempre adeguati, così da non conseguire risultati consoni alle proprie potenzialità; altri, che facevano registrare, all'inizio del secondo biennio, livelli di conoscenze e competenze carenti, hanno saputo migliorare il proprio metodo di studio e la propria preparazione, colmando, almeno in parte le lacune pregresse ed acquisendo, nel complesso gli obiettivi minimi di apprendimento, nonostante alcune permanenti incertezze operative e/o linguistico-espressive
- Alcuni discenti, infine, hanno conseguito risultati non sufficienti in alcune materie o in alcuni ambiti disciplinari, non riuscendo ad acquisire gli obiettivi minimi di apprendimento a causa dell'impegno non sempre adeguato, delle carenze nella formazione di base, delle assenze.

2.3. CLIL

La riforma dei Licei andata a regime quest'anno scolastico, prevede al quinto anno del percorso liceale l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica indicata con l'acronimo CLIL (Contents and Language integrated Learning) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato; nella nostra scuola le discipline non linguistiche coinvolte fino al 50% del loro monte ore sono state: Storia e Storia dell'arte.

Le finalità basilari dell'insegnamento veicolare, in un costante processo che integra apprendimento linguistico e contenuti, sono state:

- fare acquisire i contenuti disciplinari
- migliorare la competenza comunicativa in L2
- utilizzare la L2 come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese

Nella classe V E la non disciplina non linguistica coinvolta è la Storia dell'arte

2.4. COMPETENZE TRASVERSALI

In riferimento al POF, sono stati prefissate dal C.d.C. e risultano conseguite con livelli diversificati, le seguenti competenze trasversali:

- **COMPETENZE CHIAVE (PREVISTE DAL D.M. 22/8/2007)**
 - Competenza digitale;
 - Imparare ad imparare;
 - Competenze sociali e civiche;
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
 - Consapevolezza ed espressione culturale
- **COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE**
 - Favorire la coscienza di sé e l'autostima;
 - Favorire il rispetto di sé, l'autonomia di pensiero e giudizio;
 - Favorire l'espressione e la motivazione dei propri comportamenti e giudizi per un processo di autovalutazione;
 - Favorire il senso di responsabilità e la consapevolezza dei propri diritti-doveri
- **CAPACITÀ RELAZIONALI**
 - Sviluppare la capacità di comunicare e confrontarsi;
 - Promuovere il rispetto del metodo democratico nei rapporti con i coetanei e con gli adulti;
 - Promuovere il rispetto degli altri, dell'ambiente e della diversità;
 - Promuovere il rispetto delle regole della convivenza;
 - Favorire la collaborazione e la solidarietà nel rispetto della specificità di ciascuno.

2.5. COMPETENZE DISCIPLINARI

Per quanto riguarda le competenze disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento

2.6. METODI

- Lezione frontale (*presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche*)
- Lezione interattiva (*discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive*)
- Lezione multimediale (*utilizzo della LIM, di PPT, di audio video*)
- Lettura e analisi diretta dei testi visivi
- Cooperative learning (*lavoro collettivo guidato o autonomo*)
- Problem solving (*definizione collettiva*)
- Attività di laboratorio (*esperienze individuali o di gruppo*)
- Esercitazioni Grafiche, scrittografiche, pratiche

2.7. STRATEGIE

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- Considerare gli studenti come soggetti attivo del processo didattico, abituandoli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;
- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi; incentivare, in ogni modo ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana;
- Monitorare le assenze;
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi

2.8. STRUMENTI E RISORSE

- Libri di testo e di consultazione, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- Quotidiani, testi specialistici
- Mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM
- Strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
- Fonti fotografiche
- Aula multimediale, biblioteca scolastica
- Laboratorio linguistico;
- Laboratori ed aule attrezzate per le discipline caratterizzanti l'indirizzo

2.9. RECUPERO – POTENZIAMENTO – APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte dai docenti attività di recupero in orario curriculare con l'obiettivo di colmare le lacune nella preparazione degli studenti. Anche per le attività di potenziamento e approfondimento ogni docente ha programmato interventi specifici.

2.10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE – ORIENTAMENTO

Accanto alle normali attività curriculari, comprensive dell'orientamento universitario, gli studenti hanno partecipato ad attività facoltative integrative del percorso formativo organizzate dalla scuola, che hanno offerto loro l'opportunità di esprimersi con maggiore libertà in contesti diversi da quello strettamente didattico e di evidenziare abilità e interessi che generalmente emergono in minor misura durante le attività curriculari.

In particolare la classe ha partecipato alle seguenti attività e progetti:

- CINEMA. FABBRICA DI RICORDI – DIDATTICA DEL CINEMA E DEI MEDIA
- L'ARTE DEL '900, DAL PRIMO DOPOGUERRA AGLI ANNI '90 (Corso extracurricolare di Storia dell'arte)
- WELCOME WEEK 2016

2.11. VERIFICHE

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare l'acquisizione di contenuti, abilità ed obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- approfondimenti individuali e/o di gruppo
- ricerche
- progetti ed elaborati grafico-pittorici e scultorei
- simulazione prove d'esame

2.12. VALUTAZIONE

In sede di scrutinio finale ogni docente del Consiglio di Classe propone la propria valutazione rispetto alla propria disciplina attraverso una proposta di voto. Il voto finale, espresso in decimi, rappresenta una sintesi ragionata e significativa dei risultati di apprendimento secondo le griglie di valutazione della disciplina, coerentemente con i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti:

- ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- abilità e competenze disciplinari
- competenze trasversali
- impegno
- motivazione e interesse
- partecipazione al dialogo educativo

La valutazione finale indica, infine, il livello raggiunto nella realizzazione del PECUP del Liceo artistico e tiene conto, inoltre, dei seguenti elementi:

- progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- particolari situazioni problematiche o/e di disagio

2.13. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

VOTO	COMPORTAMENTO	PARTECIPAZIONE	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	SANZIONI DISCIPLINARI	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo	Nessuna	Generalmente responsabile
8	Sostanzialmente corretto	Adeguate	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali	Adeguate
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua , con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 D.M.5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

2.14. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/CREDITO SCOLASTICO

Gli alunni che, nello scrutinio finale (V anno), conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo la seguente tabella:

Credito 3° e 4° anno	Media = 6		Da 6,01 a 7		Da 7,01 a 8		Da 8,01 a 9		Da 9,01 a 10	
	3-4		4-5		5-6		6-7		7-8	
Credito 5° anno	4-5		5-6		6-7		7-8		8-9	
Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2ª ora	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	0 assenze ≥ 10% e/o i ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2ª ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2ª ora < 10%
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0 negativo	0,3 positivo	0 negativo	0,3 positivo	0 negativo	0,3 positivo	0 negativo	0,3 positivo	0 negativo	0,3 positivo
Attività complementari ed integrative	0 NO	0,3 SI	0 NO	0,3 SI	0 NO	0,3 SI	0 NO	0,3 SI	0 NO	0,3 SI
Crediti formativi	0 NO	0,1 SI	0 NO	0,1 SI	0 NO	0,1 SI	0 NO	0,1 SI	0 NO	0,1 SI

- Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale dalla somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale superiore o uguale a 0,5.
- Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.
- In caso di assenze dovute a motivi senz'altro validi ed opportunamente certificati si potrà prescindere dal tetto di assenze indicate
- **In ogni caso agli allievi ammessi agli esami di Stato a maggioranza, il punteggio attribuito al quinto anno sarà quello inferiore della banda relativa alla media dei voti.**
-

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

2.15. CREDITI FORMATIVI

Facendo riferimento al decreto ministeriale 24 Febbraio 2000, n° 49, il consiglio di classe valuterà come crediti formativi “le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale” In particolare si precisa che il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dell'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.

2.16. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Le simulazioni delle tre prove d'esame sono state effettuate nei mesi di marzo e di aprile:

- la prima prova il giorno 16 marzo
- la seconda prova (progettazione pittorica) si è svolta nei giorni 24, 25 e 26 marzo;
- la terza prova nel giorno 11 aprile

Per quanto riguarda la simulazione della terza prova, il C.d.C. ha scelto all'unanimità, **la tipologia B (quesiti a risposta singola)**, ritenendo questa la più adeguata alle caratteristiche del percorso didattico-formativo seguito dagli allievi. La prova ha coinvolto le seguenti discipline: Filosofia, Lingua e cultura inglese, Matematica, Storia dell'arte. I quesiti assegnati sono stati **3 per ogni disciplina**; la durata massima della prova è stata di **120 minuti**.

3

GRIGLIE
DI VALUTAZIONE
PROVE
D'ESAME

3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

3.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
1) Competenza morfosintattica	Insufficiente (errori di ortografia ripetuti o gravi)	0 - 1
	Sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	Buona	2
	Elaborato disorganico o non sempre organico (errori ripetuti di sintassi)	0 - 1
	Elaborato semplice ma coerente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	Elaborato organico e coerente	2
2) Competenza lessicale-semantica	Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0 - 1
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
	Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
TIPOLOGIA A		
3) Comprensione del testo	Carente e/o superficiale	0 - 1
	Essenziale	1,5
	Approfondita e/o completa	2 - 3
4) Competenza stilistica e metrica	Frammentaria e/o parziale	0 - 1
	Sintetica ma adeguata	2
	Completa e/o esauriente	2,5 - 3
5) Capacità di rielaborazione e contestualizzazione	Poco articolata	0 - 1
	Appropriata anche se essenziale	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 - 3
TIPOLOGIA B		
3) Aderenza alla tipologia testuale	Alcune parti non rispettano le caratteristiche specifiche	0 - 1
	Complessivamente pertinente	1,5
	Completa	2
4) Uso della documentazione	Inappropriato e/o superficiale	0 - 1
	Essenziale ma coerente	2
	Appropriato e/o elaborato	2,5 - 3
5) Riferimento a conoscenze personali e/o esperienze di studio		0 - 1
6) Capacità di argomentazione e di critica	Inappropriata e/o superficiale	0 - 1
	Pertinente ma semplice	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 - 3
TIPOLOGIA C - D		
3) Aderenza alla traccia	Focalizzazione parziale	0 - 1
	" semplice ma essenziale	1,5
	" adeguata e/o completa	2 - 3
4) Ricchezza e pertinenza dei contenuti	Contenuti superficiali e/o lacunosi	0 - 1
	" pertinenti ma sintetici	2
	" ampi e/o approfonditi	2,5 - 3
5) Capacità logico-critica	Generica	0 - 1
	Semplice ma lineare	2
	Articolata e/o approfondita	2,5 - 3
	TOTALE	

N.B. Le competenze n° 1 e 2 sono comuni a tutte le tipologie testuali

La Commissione

Il Presidente

3.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA - Discipline Progettuali Scenografiche

Indicatori	Descrittori					Punti Indicatori
	1 - 5	6 - 9	10 - 11	12 - 14	15	
Aderenza, rielaborazione e interpretazione.	Frammentarie e poco pertinenti	Incerte e approssimative	Sufficienti ed essenziali	Adeguate e dettagliate	Ottime e sicure	
Applicazione dei principali metodi progettuali funzionali alla realizzazione del bozzetto scenografico. Utilizzo delle regole compositive e dei sistemi di rappresentazione geometrico-proiettivi (intuitivi) finalizzati al bozzetto scenografico.	Esegue in maniera errata o frammentaria le fasi progettuali; produce elaborati carenti di osservazioni scritte e di riferimenti alle scelte effettuate. Le regole della composizione sono del tutto o quasi inesistenti	Esegue in maniera incerta e approssimativa le fasi progettuali; produce elaborati con osservazioni scritte e riferimenti alle scelte effettuate insufficienti. Le regole della composizione sono applicate in maniera disorganica.	Esegue in maniera accettabile le fasi progettuali fornendo un minimo di dettagli; produce elaborati con descrizioni soddisfacenti e riferimenti alle scelte congrui. Le regole della composizione sono applicate in maniera apprezzabile.	Esegue in maniera efficace le fasi progettuali fornendo dettagli soddisfacenti; produce elaborati con descrizioni esaurienti e riferimenti alle scelte corretti. Le regole della composizione sono applicate in maniera accurata.	Esegue in maniera ottima le fasi progettuali attraverso una successione lineare di tavole coerenti e fornite di dettagli pertinenti. Produce elaborati valorizzati da attenti riferimenti alle scelte effettuate. Le regole della composizione sono applicate in maniera ottima.	
Applicazione delle tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali.	Applica in maniera errata le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali, commettendo gravi errori nella rappresentazione delle forme concepite.	Applica in maniera incerta le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali, commettendo alcuni errori nella rappresentazione delle forme concepite.	Applica in maniera sufficiente le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali, rappresentando in maniera accettabile le forme concepite.	Applica in maniera efficace le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali, manifestando buone competenze nel segno e rappresentando in modo appropriato le forme concepite.	Applica con sicurezza le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali, esprimendosi con sicurezza e rappresentando le forme concepite in maniera notevole.	
Scelta e utilizzo degli strumenti, dei supporti e dei materiali per la realizzazione del progetto, Cura e presentazione del progetto.	Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo errato gli strumenti, etc. Il progetto non è curato ed è presentato in maniera disordinata.	Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo incerto gli strumenti, etc. Il progetto è poco curato ed è presentato in maniera disorganica.	Sceglie in maniera coerente e utilizza in modo accettabile gli strumenti, etc. Il progetto è sufficientemente curato ed è presentato in maniera soddisfacente.	Sceglie in maniera logica e utilizza abilmente gli strumenti, etc. Il progetto è curato ed è ben presentato.	Sceglie in maniera accurata e utilizza con sicurezza gli strumenti, etc. Il progetto è curato nei minimi dettagli ed è presentato in maniera elegante.	
Gestione dello spazio scenico - Coerenza e originalità nella scelta dei materiali da utilizzare per la realizzazione ipotetica della scenografia.	Gestisce lo spazio scenico in maniera errata. La scelta dei materiali previsti è incoerente e banale.	Gestisce lo spazio scenico in maniera incerta. La scelta dei materiali previsti è poco coerente e approssimativa.	Gestisce lo spazio scenico in maniera accettabile. La scelta dei materiali previsti è sostanzialmente coerente e appropriata.	Gestisce lo spazio scenico in maniera corretta. La scelta dei materiali previsti è coerente e interessante.	Gestisce lo spazio scenico in maniera sicura. La scelta dei materiali previsti è molto coerente e originale.	
Utilizzo della terminologia tecnica	Utilizza in maniera errata la terminologia tecnica.	Utilizza in maniera incerta la terminologia tecnica.	Utilizza in maniera accettabile la terminologia tecnica.	Utilizza in maniera corretta la terminologia tecnica.	Utilizza in maniera sicura la terminologia tecnica.	
Realizzazione di un particolare o di un elemento significativo del progetto in scala. Originalità e uso del materiale, cura e coerenza.	Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo errato le tecniche e i materiali. Il modellino non è completo e/o coerente.	Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo incerto le tecniche e i materiali. Il modellino è in gran parte incompleto e/o incoerente.	Sceglie in maniera coerente e utilizza in modo accettabile le tecniche e i materiali. Il modellino è sufficientemente completo e/o coerente.	Sceglie in maniera logica e utilizza abilmente le tecniche e i materiali. Il modellino è curato ed è completo e coerente.	Sceglie in maniera accurata e utilizza con sicurezza le tecniche e i materiali. Il modellino è curato con attenzione ed è completo e coerente.	
Punteggio finale (somma dei punteggi parziali divisa per la quantità di indicatori utilizzati)						

La Commissione

Il Presidente

3.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA SCRITTA

Tipologia B (quesiti a risposta singola) – 12 quesiti: *tre per disciplina*

INDICATORI	DESCRITTORI	P.ti	Punteggio assegnato												
			Filosofia			Lingua e Cultura Inglese			Matematica			Storia dell'Arte			
			Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	Q.1	Q.2	Q.3	
1. CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Non pertinente	1													
	Molto lacunosa	2													
	Parziale e approssimativa	3													
	Essenziale	4													
	Ampia	5													
	Approfondita e completa	6													
2. CAPACITÀ DI ELABORAZIONE	Nessuna o frammentaria	1													
	Disorganica	2													
	Essenziale	3													
	Adeguate	4													
	Organica	5													
3. PADRONANZA LINGUISTICA / USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Molto carente	1													
	Carente	2													
	Essenziale	3													
	Adeguate/o - Completa/o	4													
Punteggio totale di ciascun quesito¹:															
Punteggio totale per disciplina²															
Punteggio totale della prova³			_____ /15												

N.B. Risposta non data: punteggio 0

¹somma dei punteggi assegnati ai singoli indicatori

²media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre quesiti

³media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline

Il/la Presidente

La commissione

3.4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

	Scarso	Mediocre	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
1° FASE: ARGOMENTO PROPOSTO DALLA/DAL CANDIDATA/O						
Capacità di rielaborazione delle conoscenze secondo un percorso interdisciplinare personale	1	2	3,5	4	4,5	5
Sicurezza espositiva	1	2	3,5	4	4,5	5
Punteggio/10						
2° FASE: ARGOMENTI PROPOSTI DAI COMMISSARI						
Possesso di conoscenze	1	2	3,5	4	5	6
Capacità di collegamento disciplinare ed interdisciplinare	1	2	2,5	3	3,5	4
Capacità di argomentazione	1	2	2,5	3	3,5	4
Padronanza linguistica	1	2	2,5	3	3,5	4
Punteggio/18						
3° FASE: DISCUSSIONE PROVE SCRITTE						
Capacità di autovalutazione e autocorrezione	Imprecisa/Stentata					1
	Sufficiente/Adeguate					2
Punteggio/2						
TOTALE/30						

Tabella di corrispondenza tra punteggi totali in decimi ed in trentesimi

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOCRE	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	≤ 3	≤ 4	≤ 5	6	≤ 7	≤ 8	≤ 9	10
Voto in 30/30	9 --11	12-15	16--19	20	21--23	24--26	27-29	30

Il/la Presidente

La commissione

4

**SCHEDE
CONSUNTIVE
PER SINGOLE
DISCIPLINE**

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Rosalia Valvo Grimaldi

TESTO/I ADOTTATO/I: Rosa fresca et aulentissima, C.Bologna P. Rocchi, Edizione gialla, Loescher.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 140 al 15 Maggio 2015

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate varie sessioni di approfondimento dei contenuti svolti attraverso il cooperative learning, il tutoring, e la creazione di mappe concettuali da parte della docente volte ad integrare gli appunti degli alunni. Durante il mese di Marzo è stata predisposta una settimana dedicata al recupero dei contenuti del I quadrimestre.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenza/e

- saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti eccetera)
- saper distinguere i tipi di testo letti o ascoltati;
- saper distinguere le tipologie di scrittura – riassunto, tema, saggio, analisi ecc. –
- saper porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione;
- saper scegliere la struttura e il registro linguistico adatto alla tipologia di scrittura richiesta (riassunto, tema, saggio, analisi ecc.)
- saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo: i testi devono essere inquadrati correttamente nella storia letteraria di cui si devono sapere almeno le linee essenziali;
- saper elaborare una propria tesi, individuando gli argomenti utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa

Conoscenze:

- La storia della letteratura italiana con riferimenti alla letteratura europea dalla metà dell'Ottocento al dopoguerra della II° Guerra Mondiale
- I principali autori e le correnti letterarie tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

Abilità:

- Saper leggere ed interpretare i testi letterari proposti dandone una rielaborazione personale alla luce del contesto storico, letterario ed artistico di riferimento.
- Saper produrre analisi di testi letterari e testi argomentativi in forma di "saggio breve" coerenti, coesi e morfosintatticamente corretti.

Obiettivi di apprendimento:

- Operare scomposizioni ed analisi di un testo letterario per comprenderne la struttura e studiarne le peculiarità retorico stilistiche.
- Operare attualizzazioni circa temi e situazioni specifiche oggetto di studio.
- Scrivere recensioni, articoli di giornale, saggi brevi, relazioni.
- Integrare lo studio della letteratura italiana per trasposizioni di testi legate all'indirizzo prescelto dall'alunno: Arti Figurative/Scenografia.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Dal verso alla prosa: la natura e il paesaggio	<ul style="list-style-type: none">• Leopardi e la grande stagione del Romanticismo.
La nascita della città moderna: il divario tra campagna e città.	<ul style="list-style-type: none">• Naturalismo Francese, Flaubert, Verismo,• Verga.
Estetismo e Simbolismo nella cultura decadente.	<ul style="list-style-type: none">• L'estetismo europeo, O. Wilde, I Simbolisti Francesi, Pascoli, D'Annunzio.
La dissoluzione dell'individuo nella cultura del Novecento: il romanzo psicologico e il teatro dell'assurdo.	<ul style="list-style-type: none">• Freud e la nascita della psicanalisi• Svevo• Pirandello (Narrativa e teatro)
I letterati e la guerra	<ul style="list-style-type: none">• Le avanguardie, Marinetti, Ungaretti, Montale, Palazzeschi.
Il Neorealismo e la letteratura del dopoguerra	<ul style="list-style-type: none">• Calvino

STRATEGIE DIDATTICHE

Si è cercato di proporre agli alunni uno studio dei fenomeni letterari e degli autori nella maniera più integrata possibile a livello interdisciplinare le metodologie utilizzate sono state: la lezione frontale, spesso integrata con il cooperative learnings e dove necessario con il prompting. Spesso è stato utilizzato il tutoring sia guidato dall'insegnante sia proposto spontaneamente dagli alunni. La classe ha partecipato inoltre ad incontri di carattere interdisciplinare con attori e registi per offrire uno spaccato vario ed interessante ed altresì contemporaneo dello studio della letteratura italiana.

VERIFICHE

TIPOLOGIA <ul style="list-style-type: none">• Verifiche orali• Verifiche scritte	FREQUENZA <ul style="list-style-type: none">• Settimanali• Mensili.
--	---

MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: Adele Marsili

TESTI ADOTTATI:

Spiazzi-Tavella: Performer. Culture & Literature 1+2

Spiazzi-Tavella: Performer. Culture & Literature 3

Fotocopie fornite dalla docente, manuale di Storia dell'Arte

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 85

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

- Graduazione delle conoscenze
- interventi individualizzati
- potenziamento delle capacità di produzione scritta e orale attraverso esercitazioni e dialoghi.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenze ricettive e produttive:

- Sapere comprendere e produrre testi orali e scritti di ambito quotidiano, letterario e artistico.

Conoscenze:

- Consolidare la lettura e la comprensione di testi letterari e artistici.
- Conoscere le principali forme di espressione artistica
- Conoscere il periodo storico letterario che va dal periodo romantico e vittoriano fino alla modernità letteraria
- Conoscere i testi letterari e artistici significativi dei periodi studiati

Abilità:

- Riconoscere ed analizzare le caratteristiche dei generi letterari.
- Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio
- Riconoscere ed analizzare le caratteristiche di un testo letterario.
- Riconoscere e analizzare opere d'arte.
- Saper esporre i contenuti appresi oralmente in forma scritta.
- Saper contestualizzare a livello storico/sociale i testi letti e analizzati.
- Saper contestualizzare a livello storico/sociale i testi letti e analizzati.
- Saper operare collegamenti interdisciplinari tra materie affini
- Saper operare confronti e collegamenti tra opere di autori diversi.

Obiettivi di apprendimento:

- Consolidare l'uso della lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario ed artistico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Historical and social background. An Age of revolutions: Industrial Revolution, American War of Independence, effects of the French Revolution on English intellectuals. The concept of the Sublime. The Romantic spirit	W. Wordsworth: the Daffodils S.T. Coleridge: extracts from The Rime of the Ancient Mariner Wordsworth's and Leopardi's concept of nature
Features of the Gothic novel, the novel of Manners	Jane Austen and the theme of love Extracts from Pride and Prejudice
Victorian Age: historical and social background. The Victorian Novel	Ch. Dickens, T. Hardy Extracts from Oliver Twist- Jude the Obscure Dickens, Hardy, Verga: comparisons and differences
The Aesthetic Movement, Pre-Raphaelite Brotherhood	O. Wilde. Extracts from The Picture of Dorian Gray
The Modern Age and WWI, Freud, William James and Bergson	Historical and Social Background, The Age of Anxiety, The Stream of Consciousness Novel Joyce: Dubliners, extracts from Ulysess
Analisi opera pittoriche	Analisi di vari dipinti relative ai vari periodi studiati

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione interattiva • Lezione multimediale • Lettura ed analisi di testi visivi • <i>Cooperative learning</i> • <i>Problem solving</i> • <i>Didattica laboratoriale</i>
--

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Verifiche scritte <ul style="list-style-type: none"> • Trattazione sintetica • Quesiti a risposta singola • Questionari • Descrizione opere pittoriche Verifiche orali <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui • Esposizioni Interventi spontanei/ indotti 	<ul style="list-style-type: none"> • Due verifiche scritte quadrimestrali • Due o più verifiche orali quadrimestrali

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Rosalia Valvo Grimaldi

TESTO/I ADOTTATO/I: Il Segno della storia, De Luna, Meriggi Paravia.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 65 al 15 Maggio 2015

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate varie sessioni di approfondimento dei contenuti svolti attraverso il cooperative learning, il tutoring, e la creazione di mappe concettuali da parte della docente volte ad integrare gli appunti degli alunni. Durante il mese di Marzo è stata predisposta una settimana dedicata al recupero dei contenuti del I quadrimestre.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenza/e

- Conoscere lo statuto epistemologico della disciplina.
- Esporre con coerenza argomentativa e precisione le conoscenze, comunicandole in forme diverse (orale e scritta)
- Ricostruire/decostruire la complessità dei processi storici, le interazioni tra soggetti singoli e collettivi, le relazioni tra le dimensioni politica, sociale, economica e culturale.
- Leggere documenti storiografici, individuandone le diverse ipotesi interpretative e ponendole a confronto.
- Conoscere i diritti e i doveri di cittadinanza, in relazione alla Costituzione della Repubblica Italiana e ai principi e alle istituzioni dell'Unione Europea.
- Comprendere le problematiche relative alla tutela dei diritti umani, alla promozione di pari opportunità, al confronto culturale e all'integrazione di comunità diverse.

Conoscenze:

- La storia italiana ed europea con riferimenti all'economia e ai processi sociali dalla metà dell'Ottocento al dopoguerra della II° Guerra Mondiale

Abilità:

- Saper leggere ed interpretare i fatti storici proposti, utilizzando le varie tipologie di fonti dandone una rielaborazione personale alla luce del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento.
- Saper produrre testi storici argomentativi in forma di "saggio breve" coerenti, coesi e morfosintatticamente corretti.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere i processi storici e saperli analizzare in rapporto ai nessi logico causali.
- Saper inquadrare i fenomeni artistico letterari nei quadri storici di riferimento.
- Conoscere le conseguenze economiche e sociali dei processi storici.
- Saper produrre testi argomentativi (saggio breve) a carattere storico
- Saper leggere i fatti passati in relazione al presente in chiave personale.
- Saper collocare i fatti storici nell'ambito geografico pertinente.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il Risorgimento	Moti del 20-21, Il 48 Le guerre d'indipendenza Cavour, Mazzini La spedizione dei Mille <ul style="list-style-type: none">La seconda Rivoluzione Industriale
L'Italia dei primi del 900	La questione Romana Il governo di Destra e Sinistra Storica <ul style="list-style-type: none">La questione Meridionale
I primi governi italiani	<ul style="list-style-type: none">Crispi e Giolitti.
L'età dei totalitarismi	La Rivoluzione Russa La crisi del 29 e il New Deal <ul style="list-style-type: none">La Prima Guerra MondialeL'età dei totalitarismi, fascismo, nazismo, stalinismo. La Shoa
Il secondo conflitto mondiale	<ul style="list-style-type: none">La seconda Guerra Mondiale e la costituzione

STRATEGIE DIDATTICHE

Si è cercato di proporre agli alunni uno studio dei fenomeni storici nella maniera più integrata possibile a livello interdisciplinare le metodologie utilizzate sono state: la lezione frontale, spesso integrata con il cooperative learnings e dove necessario con il prompting. Spesso è stato utilizzato il tutoring sia guidato dall'insegnante sia proposto spontaneamente dagli alunni. La classe ha partecipato inoltre ad incontri di carattere interdisciplinare con attori e registi per offrire uno spaccato vario ed interessante ed altresì contemporaneo dello studio della storia.

VERIFICHE

TIPOLOGIA <ul style="list-style-type: none">Verifiche oraliVerifiche scritte	FREQUENZA <ul style="list-style-type: none">SettimanaliMensili.
--	---

MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: Edoardo Alneggiani

TESTI ADOTTATI:

Abbagnano- Fornero "L'ideale e il reale" corso di storia della filosofia edizioni Paravia

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Fotocopie di articoli o saggi inerenti agli argomenti trattati, riviste, quotidiani, sussidi audiovisivi

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE 66

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Graduazione delle conoscenze, interventi individualizzati
riformulazione dei contenuti didattici

ESITI DI APPRENDIMENTO:

<p>Conoscenze Conoscere i fondamentali nodi delle filosofie del XIX secolo; conoscere la pluralità delle interpretazioni relative ai vari periodi studiati</p> <p>Competenze Saper contestualizzare gli eventi e analizzare l'evoluzione del pensiero critico; utilizzare le conoscenze acquisite anche per lo studio di altri ambiti</p> <p>Capacità Rielaborare nei percorsi in modo critico anche in funzione di nuove acquisizioni; sviluppare la Conoscenza del mondo affinando la sensibilità verso le culture altre</p>

Gli obiettivi della disciplina specificati in sede di programmazione sono stati conseguiti a vari livelli e sono stati indicati in modo sintetico

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Caratteri generali del romanticismo tedesco ed europeo	Il romanticismo come problema, il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'assoluto, il senso dell'infinito, la Sehnsucht, l'ironia e il titanismo, l'idealismo romantico tedesco
La razionalità del reale, Hegel e l'interpretazione dialettica del mondo	Le tesi di fondo del sistema La Fenomenologia dello spirito
La sinistra hegeliana	Feuerbach e Marx
Critica e rottura del sistema hegeliano	Schopenhauer
Scienza e progresso :il positivismo	Il positivismo sociale Il positivismo evolucionistico Ch. Darwin
La crisi delle certezze	Nietzsche Freud la nascita della psicoanalisi *

*Argomenti trattati dopo il 15 maggio

VERIFICHE

<p>TIPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Interrogazioni ,interventi spontanei o richiesti, discussioni su argomenti inerenti questioni legate al contemporaneo	<p>FREQUENZA</p> <p>Le verifiche orali in numero di due per quadrimestre sono state utilizzate per monitorare il livello di conoscenza acquisito</p> <p>La valutazione è servita a stabilire la capacità di contestualizzare, di stabilire relazioni, affrontare criticamente le questioni operando collegamenti con altre discipline</p> <p>Inoltre, la valutazione è servita per registrare la progressione di ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza in base al metodo di studio, alla partecipazione, all'impegno e all'assiduità</p>
---	--

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Giuseppe Di Filippo

TESTI ADOTTATI: Bergamini Trifone Barozzi – MATEMATICA .AZZURRO 5 LIBRO DIGITALE MULTIMEDIALE (LDM) CON MATHS IN ENGLISH- ZANICHELLI

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 49 (AL 15 maggio)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

Lezioni di riepilogo e chiarimenti.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenze:

- Usare il linguaggio specifico della disciplina;
- Utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse;
- Utilizzare informazioni ed opportuni metodi di calcolo;
- Acquisire la capacità di porsi problemi e prospettare semplici soluzioni.

Conoscenze:

FUNZIONI RAZIONALI INTERE E FRATTE;

- Definire e classificare le funzioni , Dominio ;
- Intersezioni con gli assi , Segno della funzione;

LIMITI DI UNA FUNZIONE;

- Concetto di limite;

- Limiti di funzione anche nel caso delle forme indeterminate $0/0$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\infty - \infty$;
- Asintoti di una funzione;

FUNZIONI CONTINUE;

- Definizione di funzione continua;
- Funzioni continue elementari.

Abilità:

- La comprensione dei formalismi introdotti;
- La risoluzione di problemi diretti e inversi;
- La comprensione e l'uso corretto del linguaggio formale;
- La capacità di applicare un algoritmo risolutivo;
- Il possesso delle conoscenze per porre condizioni;
- La comprensione del concetto di funzione come relazione tra due grandezze variabili;
- La capacità di riconoscere e classificare una legge espressa in forma analitica;
- La capacità di applicare tecniche e procedure di calcolo in ambito funzionale;
- La capacità di rappresentare funzioni;
- La capacità di leggere un grafico.

Obiettivi di apprendimento:

- Definire e classificare le funzioni;
- Riconoscere il dominio delle funzioni;
- Acquisire la nozione intuitiva di limite;
- Riconoscere i limiti di una funzione;
- Sapere calcolare semplici limiti di funzione;
- Conoscere la definizione di funzione continua;
- Riconoscere le funzioni continue elementari;
- Riconoscere gli asintoti di una funzione.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Disequazioni (ripresa degli argomenti del 4° anno)	<ul style="list-style-type: none">• Studio delle disequazioni di primo e secondo grado;• Studio di sistemi, di prodotto e di rapporto di disequazioni.
Esponenziali e Logaritmi	<ul style="list-style-type: none">• Studio della funzione esponenziale e logaritmica.
<i>Funzioni</i>	<ul style="list-style-type: none">• Definizione di funzione, calcolo del dominio, delle simmetrie e degli zeri• Studio e definizione di funzione crescente e decrescente• Studio del segno di una funzione• Costruzione del grafico di una funzione per punti• Lettura del grafico di una funzione
<i>Topologia</i>	<ul style="list-style-type: none">• Definizione di intorno di un punto: limitato e illimitato• Punto isolato e punto di accumulazione
<i>Limiti delle funzioni reali</i>	<ul style="list-style-type: none">• Definizione di limite delle funzioni reali per x tendente ad un valore finito• Definizione di limite delle funzioni reali per x tendente ad un valore infinito• Definizione di limite destro e limite sinistro• Operazioni con i limiti• Forme indeterminate: zero su zero, infinito su infinito.
<i>Continuità delle funzioni reali</i>	<ul style="list-style-type: none">• Definizione di funzione continua• Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione• Punti di discontinuità di una funzione: I°, II° e III° specie• Il grafico probabile di una funzione

STRATEGIE DIDATTICHE

La strategia didattica utilizzata maggiormente è stata quella di interessare quanto più possibile i discenti con continui riferimenti al mondo reale e del lavoro creando analogie e confronti con gli argomenti studiati con l'obiettivo finale di far assimilare ai ragazzi una metodologia di studio spendibile nelle altre discipline e nell'ottica della preparazione all'esame di stato finale.

VERIFICHE

<p>TIPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Prove orali• Prove scritte• Applicazione di laboratorio	<p>La valutazione è stata intesa come un processo continuo, non limitato alle prove scritte e orali tradizionali. Si è proceduto sistematicamente a porre quesiti e risolvere esercizi per poter meglio valutare gli allievi nel loro percorso educativo. Si è tenuto in considerazione l'impegno, la partecipazione al confronto e al dialogo educativo e l'efficacia con cui il discente sa utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi. Si è svolta nel 2° quadrimestre una simulazione di 3° prova costituita da tre quesiti a risposta aperta</p>
--	---

MATERIA: FISICA

DOCENTE: Giuseppe Di Filippo

TESTI ADOTTATI: AMALDI UGO–AMALDI 2.0
TERMODINAMICA ONDE ELETTROMAGNETISMO (LM LIBRO MISTO)
CON ESPERIMENTI A CASA E A SCUOLA ZANICHELLI

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 41 (AL 15 maggio)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

Lezioni di riepilogo e chiarimenti.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenze:

- Osservare, descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;
- Analizzare qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Riconoscere le potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- Utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse;
- Utilizzare informazioni ed opportuni metodi di calcolo;
- Acquisire la capacità di porsi problemi e prospettare semplici soluzioni.

Conoscenze:

- La luce;
- Cariche e correnti elettriche: elettrizzazione;
- Conduttori e isolanti, la carica elettrica, legge di Coulomb, induzione elettrostatica;
- Il campo elettrico: carica puntiforme, linee di campo e superfici equipotenziali, energia elettrica, differenza di potenziale, il condensatore piano;
- La corrente elettrica: generatori, circuito elettrico, legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo;
- Il campo magnetico: concetti di base;
- Elettromagnetismo.

Abilità:

- La capacità di esaminare gli aspetti scientifici;
- La capacità di applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite;
- La capacità di riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche;
- La capacità di scegliere e gestire strumenti matematici adeguati;
- La capacità di distinguere la realtà fisica dai modelli;
- La capacità di esaminare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici;
- La capacità di saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Obiettivi di apprendimento:

- Distinguere la doppia natura della luce ed i fenomeni ad essa correlati;
- Sapere enunciare le leggi della riflessione e rifrazione e le relative applicazioni;
- Saper descrivere i principali fenomeni di elettrostatica e le relative applicazioni;
- Comprendere la natura microscopica della corrente elettrica;
- Saper enunciare le leggi dei circuiti elettrici;
- Comprendere la natura dei fenomeni magnetici ed elettromagnetici.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
La Luce	<ul style="list-style-type: none"> • Il modello corpuscolare e il modello ondulatorio; • Le sorgenti di luce e il fenomeno dell'ombra; • Le leggi di riflessione e di rifrazione; • Gli specchi piani e gli specchi curvi; • La riflessione totale; • Le lenti sferiche convergenti e divergenti; • La diffrazione e l'interferenza • La dispersione della luce e i colori degli oggetti
Le Cariche Elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni elettrostatici • I conduttori e gli isolanti • La carica elettrica e la sua conservazione • La legge di Coulomb • L'elettrizzazione per contatto, induzione, polarizzazione
Il Campo Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Il campo elettrico di una carica puntiforme • Le linee del campo elettrico • L'energia potenziale elettrica e la differenza di potenziale • La corrente elettrica continua • I generatori di tensione • Il circuito elettrico • La prima legge di Ohm • Resistori in serie e parallelo • La trasformazione dell'energia elettrica • La forza elettromotrice • La seconda legge di Ohm
Campo magnetico (Cenni)	<ul style="list-style-type: none"> • Il campo Magnetico • Forze e linee del campo magnetico • Intensità del campo magnetico • Il motore elettrico.

STRATEGIE DIDATTICHE

La strategia didattica utilizzata maggiormente è stata quella di interessare quanto più possibile i discenti con continui riferimenti al mondo reale e del lavoro creando analogie e confronti con gli argomenti studiati con l'obiettivo finale di far assimilare ai ragazzi una metodologia di studio spendibile nelle altre discipline e nell'ottica della preparazione all'esame di stato finale.

VERIFICHE

TIPOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> • Prove orali 	La valutazione è stata intesa come un processo continuo, non limitato alle prove orali tradizionali. Si è proceduto sistematicamente a porre quesiti e risolvere esercizi per poter meglio valutare gli allievi nel loro percorso educativo. Si è tenuto in considerazione l'impegno, la partecipazione al confronto e al dialogo educativo e l'efficacia con cui il discente sa utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi.
---	--

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Loredana Mascolino

TESTO/I ADOTTATO/I:

Carlo Bertelli con Briganti, Di Robilant, Filippi, Gatti – *La Storia dell'Arte vol. 4, Dal Barocco all'Art Nouveau* – Ed. Scolastiche Bruno Mondadori

Carlo Bertelli con Di Robilant, Lecci, Valenti – *La Storia dell'Arte vol. 5, Novecento e oltre* – Ed. Scolastiche Bruno Mondadori

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 79 (alla data del 15/05/2016)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

Nel corso dell'anno si sono attuate le seguenti strategie di recupero: studio individuale e colloqui in aula inerenti nuclei tematici

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenze

- Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico-artistiche per costruire un proprio, organico metodo di lavoro
- Utilizzare e valutare le informazioni e le conoscenze acquisite per produrre comunicazioni efficaci su periodi della storia, autori/trici, movimenti (schede, quadri di sintesi ...)
- Stabilire collegamenti formali e tematici fra opere, fra artisti/e e fra opere e contesti culturali
- Applicare le competenze linguistiche in L2 nell'esposizione di contenuti disciplinari selezionati (Clil)
- VAK skills and Cognitive skills (Clil)

Conoscenze:

- Classico e Romantico in Italia e in Europa
- Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva
- Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.
- L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale.

Abilità:

- Impostare autonomamente un piano di lavoro ed elaborare informazioni su un movimento (o autore/trice, o tematica) della cultura visiva dalla seconda metà del Settecento al Primo Novecento
- Esplicitare i modi secondo i quali gli artisti hanno utilizzato e modificato i linguaggi formali
- Individuare le rappresentazioni autonome del femminile nella produzione delle artiste
- Interpretare in chiave diacronica ed esplicitare le trasformazioni dei contesti culturali, le diverse concezioni e funzioni dell'arte, i diversi linguaggi formali
- Cogliere e qualificare le relazioni fra la produzione visiva e gli altri sottosistemi culturali
- Cogliere e qualificare le relazioni fra la produzione visiva e gli altri sottosistemi culturali
- Acquisire competenze nel lessico e nella produzione di comunicazioni essenziali in lingua inglese, relative ai contenuti disciplinari

Obiettivi di apprendimento:

- Individuare le innovazioni tematiche e formali che si verificano nella cultura artistica italiana ed europea tra la fine del '700 ed il primo '900, selezionando e ordinando le informazioni/ conoscenze acquisite
- Individuare e spiegare le innovazioni nei linguaggi formali in termini di composizione, spazio, colore, volume
- Spiegare le diverse teorie dell'arte e le diverse poetiche
- Spiegare le diverse modalità di esprimere il rapporto con la realtà
- Riconoscere e spiegare il superamento del naturalismo nelle diverse tendenze dell'arte europea, a partire dalla seconda metà dell'800
- Specificare le diverse concezioni dell'arte e individuare analogie e differenze nei contenuti della raffigurazione, nelle poetiche e nei caratteri formali, partendo dai testi dati
- Spiegare le caratteristiche formali e poetiche degli autori oggetto di studio e individuare analogie e differenze, partendo dai testi dati
- Inquadrare nel tempo spazio e ricostruire il contesto storico-culturale in cui si formano i diversi movimenti artistici, dalla fine del '700 al primo '900

CLIL**Conoscenze**

- The Sublime in the Romantic painting: the works of Turner and Friedrich
- Impressionism: the rise of a new visual language

Abilità

- compare different paintings
- analyze the main characters of the works of art of the artistic movements studied
- deduce information from them and infer concepts
- explain Key-words
- use content-obligatory vocabulary, grammatical structures, functional language

Obiettivi di apprendimento

- identify/name the main characteristics of the historical periods studied
- identify the new subjects
- explain the main characters of the artistic language

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Classico e Romantico in Italia e in Europa	<ul style="list-style-type: none"> • L'arte neoclassica; Canova e David • La pittura di paesaggio in Germania e in Inghilterra: Constable; Friedrich and Turner (Clil) • La pittura romantica in Francia: Gericault e Delacroix • La pittura romantica in Italia: Hayez
Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva	<ul style="list-style-type: none"> • La pittura realista in Francia; Courbet, • Il fenomeno dei Macchiaioli; Fattori • Manet • Impressionism; Monet (Clil)
Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.	<ul style="list-style-type: none"> • Il Post-impressionismo: Seurat, Cezanne, Van Gogh, Gauguin • Munch

L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale	<ul style="list-style-type: none"> • Il fenomeno delle Avanguardie • La linea espressionista: Matisse e i Fauves, Kirchner e il Die Brücke • Il cubismo; Picasso • Il Futurismo: Fattori, Balla *
---	---

**Ci si riserva di completare la trattazione dell'argomento oltre la data del 15 Maggio*

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione interattiva • Lezione multimediale • Lettura e analisi di testi visivi • Cooperative learning • Problem solving • Esercitazioni • Clil methodology
--

VERIFICHE

<p>TIPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni • Prove strutturate e semistrutturate • Prove a risposta aperta • Analisi d'opera 	<p>FREQUENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Due o più verifiche quadrimestrali, calendarizzate in relazione allo svolgimento di unità didattiche, blocchi tematici o contenuti organicamente collegati •
---	---

MATERIA: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

DOCENTE: Franco Reina

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 5

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 135

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

Interventi di recupero personalizzati in ore curricolari. Ricerca ed esercitazione su tema assegnato per casa. Approfondimento delle tecniche di base, intensificazione delle esercitazioni in orario curricolare e in orario corrispondente a momenti di non impegno in altre discipline.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenza: La struttura del teatro, lo spazio scenico e le figure professionali

Conoscenze:

Teatro Dell'ottocento e del novecento - Nuove forme di teatro - Strutture teatrali - Elementi scenici - Le figure professionali

Abilità:

Saper individuare le varie tipologie strutturali e architettoniche dei teatri e collegarle tra loro - Approfondimento sui vari elementi che compongono il teatro - Approfondimento sui vari elementi che compongono una scenografia - Approfondimento sulle varie figure professionali, le loro funzioni e le loro relazioni.

Obiettivi di apprendimento:

Conoscere le principali fasi evolutive della scenografia, del teatro e del cinema - Conoscere la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, etc.).

Competenza: Evoluzione concettuale, tecnica e stilistica della scenografia

Conoscenze:

La scenografia nel: Teatro del Novecento. Cinema (accenni).

Abilità:

Saper individuare le varie concezioni e i vari stili nella scenografia e collegarli tra loro.

Obiettivi di apprendimento:

Acquisire consapevolezza delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i linguaggi.

Competenza: Le azioni preliminari alla progettazione di una scenografia o di un elemento scenico

Conoscenze:

Lettura e analisi del testo (Trama, riferimenti eventuali) - Aspetti filosofici, psicologici, storici e sociali - Quantità di atti e scene - Numero di personaggi - Elementi scenici indispensabili - Attrezzeria indispensabile - Dimensioni palcoscenico - Dimensioni boccascena (se presente) - Set.

Abilità:

Saper individuare e interpretare nel testo di riferimento gli elementi d'interesse e indispensabili alla progettazione e alla realizzazione di una scenografia (spoglio) - Saper individuare le caratteristiche del luogo della messinscena.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e applicare le procedure relative all'attività progettuale, tenendo conto:
 - delle fonti di genere diverso e di complessità diversa, trasmesse utilizzando, lungo l'iter progettuale, linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei o multimediali);
 - del concetto di origine, delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;
 - dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti;
- Approfondire le tecniche progettuali del costume e dell'attrezzeria
- Individuare e interagire con le tecnologie audiovisive che confluiscono nella scena teatrale e cinematografica.

Competenza: Preparazione e realizzazione di un bozzetto scenografico**Conoscenze:**

Schizzi preliminari senza supporto iconografico - Analisi delle soluzioni già espresse in passato - Ricerca di fonti iconografiche - Schizzi preliminari con supporto iconografico - Gestione dello spazio scenico - Disegnare la scena - Le tecniche grafiche, grafico-pittoriche, pittoriche - Il punto di vista per la progettazione - Proporzioni degli elementi - I raggi visuali e gli sfiori.

Abilità:

- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali alla realizzazione di un bozzetto scenografico - Saper calcolare la struttura feometrico-descrittiva e gestire gli elementi visivi indispensabili alla buona progettazione di una scenografia.

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare e approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale di una scenografia, di un allestimento, di un costume o di un elemento per il teatro di figura;
- Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, modelli tridimensionali, "slideshow", video, etc.;
- Conoscere le nuove soluzioni sceniche pittoriche, scultoree e architettoniche, le strutture complesse fisse e mobili, gli elementi di luministica;
- Approfondire e sperimentare, nella fase progettuale, le tecniche, i materiali e le nuove tecnologie pittoriche, scenoplastiche e scenotecniche applicate;
- Approfondire e gestire autonomamente e criticamente le fondamentali procedure progettuali della produzione scenografia teatrale, cinematografica;
- Sviluppare una ricerca artistica individuale o di gruppo;
- Acquisire l'autonomia nella scelta e nell'analisi dei testi di riferimento;
- Autorientarsi attraverso il contributo delle competenze acquisite.

Competenza: Analisi e gestione dello spazio compositivo, delle superfici, del colore e della luce nella progettazione**Conoscenze:**

L'influenza della luce e delle fonti luminose colorate - Gestione delle ombre - I materiali e la loro superficie - I materiali e l'impatto luminoso.

Abilità:

- Saper riconoscere e utilizzare le regole della composizione e i principi fondamentali della percezione visiva
- Saper realizzare il progetto in funzione dei materiali da utilizzare (*assieme al laboratorio della scenografia*)

Obiettivi di apprendimento:

- Potenziare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione - Conoscere ed applicare le teorie principali della percezione visiva inerenti alla scenografia;
- Analizzare e gestire lo spazio fisico, lo spazio compositivo, le forme, il colore e la luce nella progettazione scenografica - Sviluppare e approfondire la conoscenza delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei usati nella scenografia;

Competenza: Dal bozzetto scenografico al progetto esecutivo**Conoscenze:**

I metodi di restituzione - Lettura ed interpretazione della pianta e della sezione di un palcoscenico - Altezza degli elementi scenici - Calcolo del declivio - Accelerazione e decelerazione prospettica.

Proiezioni ortogonali - Tecniche di assemblaggio

Abilità:

Saper individuare i vari metodi di restituzione prospettica e applicarli secondo le situazioni - Saper realizzare tavole esecutive (Con "Discipline geometriche e scenotecniche").

Obiettivi di apprendimento:

Collegare e applicare i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, la prospettiva intuitiva finalizzati alla progettazione scenografica;

Competenza Il Cinema

Conoscenze:

Sintesi storia del cinema - Il Linguaggio cinematografico - Dall'idea all'immagine (pre-produzione) - Il linguaggio della ripresa (produzione) - Il montaggio (post-produzione).

Abilità:

Saper individuare e riconoscere le fasi salienti dell'evoluzione del cinema dalla nascita ad oggi - Saper individuare i periodi e gli stili delle principali opere cinematografiche - Saper eleggere: scegliere le cose nella realtà

Obiettivi di apprendimento:

Comprendere il linguaggio cinematografico come forma di espressione - Sapere leggere criticamente un'opera cinematografica o video - Collegare le conoscenze disciplinari con il linguaggio cinematografico - Acquisire consapevolezza delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i linguaggi.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI (ricerche e progettazioni)
Ideazione set	Ricerca fotografica e rielaborazione set ipotetico film
Tecniche grafico-pittoriche e composizione	Le inquadrature cinematografiche: tavole grafico-pittoriche.
Adattamento teatrale di un film	Scenografia teatrale de "La finestra sul cortile" di Alfred Hitchcock".
Teatro contemporaneo	"Art" di Yasmina Reza
Teatro del Novecento	"Teatro dell'assurdo" (Ionesco, Pinter, Beckett, etc)
Teatro Barocco	Interpretazione contemporanea del "Rinaldo" Handel
Teatro della Crudeltà	Interpretazione contemporanea de "I Cenci" di Antoni Artaud
Teatro dell'Ottocento	Interpretazione contemporanea di "Salomè" di Oscar Wilde

STRATEGIE DIDATTICHE

Assegnazione di ricerche su scenografi, tecniche e soluzioni scenografiche classiche, moderne e contemporanee. Attività di gruppo e assegnazione di compiti specifici nelle fasi esecutive di una progettazione e di una elaborazione scenografica. Si sono effettuate: attività di ricerca e di analisi individuale e di gruppo su materiale cartaceo da testi e soprattutto da web; Problem-solving; monitoraggio dei progressi individuali rispetto alla situazione di partenza; approfondimenti tematici delle varie fasi progettuali; assegnazione di esercizi per il recupero e potenziamento delle eccellenze attraverso compiti assegnati. Lezioni frontali e dialogate sul linguaggio scenografico.

VERIFICHE

TIPOLOGIA: Grafico-scritte - Pratiche - FREQUENZA mensili/settimanali

Le verifiche sono effettuate sugli elaborati individuali inerenti al tema assegnato o ad esercitazioni/realizzazioni tecniche individuali o di gruppo, seguendo i seguenti indicatori:

1. Conoscenza ed uso delle tecniche progettuali scenografiche;
2. Uso dei materiali e gestione del laboratorio; 3. Uso del lessico specifico;
4. Capacità di elaborare e seguire un iter esecutivo coerente in ogni sua fase;
5. Capacità creative, concettuali e di rielaborazione.

Si è tenuto conto, inoltre, della partecipazione al dialogo educativo ed alle attività extracurricolari organizzate nell'ambito della disciplina.

MATERIA: LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

DOCENTE: Andrea Buglisi

TESTO ADOTTATO: Manuale pratico di scenografia. Vol. 2: La costruzione, la decorazione e la pittura teatrale in laboratorio. Benedetta Dalai, Audino.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 7

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 200

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE :

Verifiche scritto/grafiche di recupero effettuate in ambito curriculare al termine di ogni blocco tematico per gli alunni risultati non sufficienti, previa assegnazione di precisi percorsi di recupero e svolgimento di interventi volti a rimuovere le difficoltà evidenziate.

ESITI DI APPRENDIMENTO

<p>Competenza Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale e alla realizzazione di un elemento scenografico</p>
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• Disegno a mano libera (da immagine o dal vero)• Disegno guidato (Quadrettatura, tecniche di ingrandimento/riduzione senza quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno, proiezione) <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione del bozzetto scenografico. <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Realizzazione tavole grafiche e grafico-pittoriche di Scenografie, elementi architettonici e figurativi.• Utilizzo delle tecniche ai fini progettuali.
<p>Competenza Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro</p>
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• Banchi da lavoro• Strumenti per la modellazione (mirette, stecche, sbozzatori, spatole, rifinitori, etc)• Strumenti per la lavorazione dei materiali poliuretanic• Strumenti ed elettrostrumenti mobili e da banco per il taglio del legno e del polistirene <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scenografia <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di elementi scenici in scala reale o ridotta
<p>Competenza Analisi e gestione dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce nella realizzazione</p>

Conoscenze:

- Tinta, tonalità
- Le qualità tattili e visive dei materiali
- Il dinamismo dei materiali

Abilità:

- Saper applicare le tecniche e gestire i materiali secondo i materiali previsti dal progetto

Obiettivi di apprendimento:

- Applicazione delle tecniche per la realizzazione di elementi scenici pittorici

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>Art toys inedito: IDDU</i>	
<i>Approfondimento Storico/ culturale di un tema dato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di libri, cataloghi e materiale multimediale.
<i>Ricerca iconografica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di immagini e video di riferimento
<i>Progettazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Schizzi preliminari e bozzetti definitivi
<i>Modellazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Taglio , resinatura, stuccatura, levigatura.
<i>Decorazione e pittura</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione del fondo e pittura con tecniche miste e diversificate in relazione a ciascun progetto.
<i>Scenografia</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Collocazione dell'elemento all'interno di una scatola scenica.
<i>Packaging design</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio, Progettazione, taglio e montaggio di una scatola scenografica.
<i>Graphic design</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio, Progettazione, realizzazione ed applicazione di adesivi in vinile pretagliati con il logo del progetto.
<i>Collocazione spaziale ed allestimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni base di allestimento museale.

STRATEGIE DIDATTICHE

Si è adottata una metodologia teorico-operativa in modo da fare acquisire agli allievi un atteggiamento attivo nell'apprendimento dei contenuti. Il programma è stato svolto per MODULI e UNITA' DI APPRENDIMENTO, articolate secondo la seguente sequenza: spiegazione teorica: illustrazione dei contenuti; approfondimenti ed applicazioni operative; autoverifica attraverso discussioni orali e compiti scritto/grafici. Le diverse espressioni artistiche sono state proposte e studiate attraverso le testimonianze più significative. Si è proposta la lettura in classe di manufatti artistici: scenografie, edifici, dipinti, sculture.

VERIFICHE

TIPOLOGIA Scritto/grafiche	FREQUENZA Mensile
--------------------------------------	-----------------------------

MATERIA: DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

DOCENTE: Giacomo Fanale

TESTI ADOTTATI Il disegno dello spazio scenico

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE _

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni tutti provenienti dalla stessa classe dell'anno scolastico precedente, ad eccezione di una alunna proveniente da altro indirizzo di studio. La partecipazione e la frequenza sono costanti, l'interesse per la disciplina risulta adeguato. I rapporti relazionali tra gli alunni sono improntati sul reciproco rispetto e armonia, buono il rapporto con il docente.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Graduazione delle conoscenze Potenziamento attraverso attività di approfondimento tematico

ESITI DI APPRENDIMENTO

- Conoscenza delle varie tecniche di realizzazione del disegno scenografico.
- *Potenziare le abilità per quanto riguarda lo studio dei principi proiettivi e acquisire la conoscenza delle proiezioni prospettiche e tecniche grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale di scenografie*
- Trasformazioni dello spazio architettonico , nella scatola scenica (prospettiva ritardata o accelerata).
- Distinguere le tipologie degli spazi teatrali.
- Acquisire la terminologia, nomi e il loro uso degli strumenti, nell'ambito della disciplina

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Proiezioni ortogonali, prospettiva e assonometria quali strumenti di verifica progettuale e rappresentazione grafica nell'ambito scenografico	Progettare il quadro scenico, utilizzando diverse tecniche grafiche
Riportare il bozzetto nello spazio del palcoscenico	Saper rappresentare scenografie con metodi adeguati, grafici ed empirici per il riporto in palcoscenico del bozzetto di una scenografia
Conoscenza delle varie tecniche di realizzazione di scenografie	Trasformazioni dello spazio architettonico , nella scatola scenica (prospettiva ritardata o accelerata).
Acquisire la terminologia, nomi e il loro uso degli strumenti, nell'ambito della disciplina.	Distinguere le tipologie degli spazi teatrali

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale (*presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche*);

Lezione interattiva (*discussioni sui libri o a tema*);

Cooperative learning (*lavoro collettivo guidato o autonomo*);

Problem solving (*definizione collettiva*);

Esercitazioni Grafiche, scrittografiche

VERIFICHE

Prove scritto grafiche

VALUTAZIONE

Prove orali	Prove scritte Utilizzazione della griglia elaborata dal dipartimento di disciplina
-------------	--

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Tommasa Faia

TESTO/I ADOTTATO/I: IN MOVIMENTO, VOLUME UNICO, MARIETTI SCUOLA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 41

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Nessuna

ESITI DI APPRENDIMENTO

<p>Competenza/e</p> <ul style="list-style-type: none">• IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITA' E LE CAPACITA' CONDIZIONALI E COORDINATIVE.• LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY.• SICUREZZA, SALUTE.
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere i principi fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.• Conoscere gli elementi fondamentali di alcuni sport individuali e di squadra.• Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.• Conoscere il significato formativo delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.
<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandoli alle esigenze.• Controllare e regolare i movimenti riferiti a se stessi ed all'ambiente per risolvere un compito motorio utilizzando le informazioni sensoriali anche in contesti complessi.• Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.• Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso.
<p>Obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti.• Controllare e regolare i movimenti riferiti a se stessi ed all'ambiente per risolvere un compito motorio utilizzando le informazioni sensoriali anche in situazioni complesse.• Progettare e portare a termine una strategia in situazione di gioco o di gara utilizzando i gesti tecnici/tattici individuali interpretando al meglio la cultura sportiva.• Conoscere le norme elementari di primo soccorso e di una corretta alimentazione. Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Capacità condizionali	Concetto di Forza, Velocità e Resistenza.
Capacità coordinative	Concetto di coordinazione generale.
Mobilità ed elasticità articolare	Concetto di mobilità articolare.

Sport individuale e di squadra	Tennis tavolo / Pallavolo: regolamento tecnico.
Classificazione dei movimenti	Definizione di movimento volontario, involontario, automatico e riflesso.
Traumatologia sportiva e pronto soccorso. Alimentazione equilibrata.	Concetto di trauma, principali traumi sportivi e relativo pronto soccorso. Principi alimentari. Alimentazione e sport.

STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità della classe, sono stati tenuti in considerazione interessi e motivazioni degli alunni.

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Prova orale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Al termine dei moduli.

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Gregorio Porcaro

TESTO/I ADOTTATO/I: L.Solinas, *Tutti i colori della vita*, ed. Blu, Volume unico. La Bibbia interconfessionale, EDB. Martin Buber, *Il cammino dell'Uomo*

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 1

RELAZIONE :

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell'anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite in classe

OBIETTIVI DIDATTICI

- promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni con particolare attenzione alla conoscenza della cultura religiosa come dato antropologicamente fondato e ai basilari principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese
- contribuire alla formazione della coscienza morale ed offrire elementi per scelte consapevoli e critiche di fronte al problema religioso all'interno di un percorso culturale e non catechistico.
- far maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni, i vari sistemi di significato, nonché culture ed ideologie che ispirano, o hanno ispirato, il pensiero e il modo di vivere degli uomini, in modo tale da comprendere e rispettare i diversi atteggiamenti che si assumono in materia etica o religiosa
- rimuovere i pregiudizi relativi alla dimensione religiosa
- favorire la socializzazione della classe attraverso adeguate metodologie che stimolino la conoscenza, il rispetto, l'ascolto e la valutazione critica di comportamenti, idee, idealità che emergono dal contesto della classe stessa
- favorire l'ascolto, la rielaborazione critica e la partecipazione attiva relativamente ai contenuti proposti dal docente

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<i>I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia</i>	<ul style="list-style-type: none">• i fondamenti biblici della sessualità• valore e significato della gestualità• matrimonio e scelta celibataria• questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali)
<i>La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini</i>	<ul style="list-style-type: none">• linguaggio umano e linguaggio religioso• il problema dell'ispirazione• il problema della verità biblica• cenni di ermeneutica biblica• le figure centrali dell'Antico Testamento e l'esperienza religiosa del popolo d'Israele
<i>Gesù della storia, Cristo della fede.</i>	

<i>Le domande sulla morte e la vita oltre la vita</i>	<ul style="list-style-type: none">• il valore intrinseco della vita• ricerca di un significato per la sofferenza umana• approfondimento della tematica dell'eutanasia sotto il profilo morale• cenni sul dibattito relativo alle questioni suscitate dalla biogenetica
---	---

5

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	Firma
Prof. ALBEGGIANI EDOARDO	FILOSOFIA	
Prof. BUGLISI ANDREA	LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	
Prof. DI FILIPPO GIUSEPPE	MATEMATICA	
Prof. DI FILIPPO GIUSEPPE	FISICA	
Prof.ssa FAIA TOMMASA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Prof. FANALE GIACOMO	DISC. GEOM. E SCENOTECNICHE	
Prof.ssa MARSILI ADELE	LINGUA E CULTURA INGLESE	
Prof.ssa MASCOLINO LOREDANA	STORIA DELL'ARTE	
Prof. PORCARO GREGORIO	RELIGIONE CATTOLICA	
Prof. REINA FRANCO	DISC. PROGETTUALI SCENOGRAFICHE	
Prof.ssa VALVO GRIMALDI ROSALIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
Prof.ssa VALVO GRIMALDI ROSALIA	STORIA	

6

ALLEGATI

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA D'ESAME

TIPOLOGIA B

12 quesiti a risposta singola

Estensione max di ciascun quesito: 5 righe

DISCIPLINE : *Filosofia, Lingua e Cultura Inglese, Matematica, Storia dell'Arte*

Durata massima della prova: **2 ore**

DISCIPLINA	PUNTEGGIO
<i>Filosofia</i>	
<i>Inglese</i>	
<i>Matematica</i>	
<i>Storia dell'Arte</i>	
Punteggio Prova (media aritmetica dei punteggi attribuiti alle singole discipline)	___/15

La Commissione

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Il Presidente

FILOSOFIA

1. In che senso Hegel utilizza il termine " Fenomenologia"?

2. A quali forme di ottimismo Schopenhauer contrappone la propria visione del mondo ?

3. Quale significato assume nell'ambito della speculazione di Nietzsche l'annuncio della morte di dio contenuto nella Gaia scienza?



Dante Gabriel Rossetti, *Ecce Ancilla Domini! (The Annunciation)*, 1849–50, Oil paint on canvas, 72,4 x 41,9 cm, London Tate Britain

1) Give general information about the artwork (author, title, technique, date, style) max 5 lines

2) Describe the essential elements of the painting. (max 5 lines)

3) Give general information about space, composition, use of colour and light. (max 5 lines)

MATEMATICA

- 1) Calcola il dominio naturale della funzione $y = \frac{x+2}{x-3}$ dandone la definizione in non più di 5 righe

- 2) Esprimi, in non più di 5 righe ed attraverso un grafico, la definizione di asintoto verticale

- 3) Dai la definizione di limite di una funzione in non più di 5 righe e calcola il $\lim_{x \rightarrow -2} \frac{5x^2 + 6}{x - 3}$ per x che tende a -2

STORIA DELL'ARTE

1. Spiega quali aspetti formali ed espressivi caratterizzano la rappresentazione del paesaggio nella pittura di John Constable

2. Spiega le novità del linguaggio pittorico elaborato da Edouard Manet nell'opera "La colazione sull'erba"



3. Spiega cosa si intende con il termine "Postimpressionismo"
